

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 144 DEL 04.05.2015

OGGETTO: SERVIZI SOCIALI – INDICAZIONI OPERATIVE E INDIRIZZI GENERALI PER LA RIORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI CENTRI D’INCONTRO SOCIALI E CULTURALI PER ANZIANI DEL COMUNE DI BIELLA

L’anno duemilaquindici il quattro del mese di maggio alle ore 14,00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Avv. Marco CAVICCHIOLI nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
CAVICCHIOLI MARCO	SINDACO	X	
PRESA DIEGO	VICE SINDACO	X	
GAIDO GIORGIO	ASSESSORE	X	
ZAGO FULVIA	ASSESSORE	X	
BARRESI TERESA	ASSESSORE	X	
VARNERO VALERIA	ASSESSORE	X	
LA MALFA STEFANO	ASSESSORE	X	
SALIVOTTI FRANCESCA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell’argomento indicato in oggetto.

SERVIZI SOCIALI – INDICAZIONI OPERATIVE E INDIRIZZI GENERALI PER LA RIORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI CENTRI D'INCONTRO SOCIALI E CULTURALI PER ANZIANI DEL COMUNE DI BIELLA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con la propria deliberazione n. 29 del 15/4/2014 il Consiglio Comunale ha provveduto ad una parziale revisione del Regolamento di funzionamento dei Centri di Incontro sociali e culturali per anziani, approvato con DCC n. 69 del 28/3/2006, limitatamente all'abolizione del divieto di somministrazione di bevande non alcoliche (Art. 4) all'innalzamento dell'età minima per l'accesso(Art.5), alla sostituzione delle sopresse Circoscrizioni comunali con la figura dell'Assessore alle Politiche Sociali o suo delegato ove ricorrente e compatibile per le funzioni;
- che alla luce dei limiti rilevati dall'applicazione del vigente Regolamento per il funzionamento dei Centri di Incontro, il Consiglio Comunale riteneva necessario ripensare al modello organizzativo e gestionale dei Centri di incontro, sia in relazione al diverso utilizzo che degli stessi viene fatto sul territorio, da parte degli anziani, sia in relazione alle possibili modalità di gestione da parte degli iscritti attraverso la costituzione di apposite associazioni senza scopo di lucro;

Ritenuto:

- che risulta necessario conferire una forma giuridica di gestione dei Centri Incontro anziani, più strutturata e organizzata, alla quale affidare la gestione del servizio e l'organizzazione degli eventi legati alla socializzazione dei Centri Incontro anziani;
- che la gestione dei Centri Incontro anziani, attualmente organizzati in forma autogestita dagli stessi anziani iscritti ai Centri, debba essere affidata, ad una Associazione di Promozione Sociale, regolarmente iscritta al Registro Nazionale ovvero al Registro Regionale ovvero al Registro Provinciale delle A.P.S. con almeno una sede operativa sul territorio della Provincia di Biella, ovvero ad una Associazione temporanea di scopo appositamente costituitesi o ad un raggruppamento di associazioni senza scopo di lucro;
- che detta Associazione potrà essere selezionata attraverso un avviso pubblico di manifestazione di interesse e successivamente potrà essere sottoscritta con la medesima una convenzione;
- che l'Associazione dovrà predisporre una proposta progettuale che tenga conto dei seguenti indirizzi generali:
 1. offrire occasioni per relazioni interpersonali e di solidarietà ai fini della prevenzione dall'isolamento e per l'inserimento delle persone nella vita socio-culturale della comunità;

2. favorire l'impegno civile dei cittadini mediante la produzione di iniziative a carattere sociale, culturale, ludico-ricreative;
3. realizzare ogni altra forma di partecipazione non istituzionalizzata utile all'integrazione socio-culturale dei cittadini ed al miglioramento della loro qualità di vita;
4. realizzare servizi e programmi ricreativi, culturali, socializzanti mediante prestazioni gratuite o a pagamento degli aderenti (tornei di carte, pomeriggi danzanti, cene o pranzi socializzanti ecc) ;
5. collaborare con il Comune alla gestione e organizzazione delle attività complementari di "Ginnastica dolce" e Soggiorni marini per anziani"
6. favorire il dialogo dei Centri Incontro con le altre realtà locali che si occupano di anziani e non solo, promuovendo scambi ed esperienze intergenerazionali e sensibilizzando gli iscritti di ciascun centro alla integrazione con gli iscritti degli altri Centri;
7. collaborare con l'Assessorato alle Politiche sociali per favore all'interno dei centri politiche di welfare generativo

Dato atto che la proposta dovrà inoltre tenere conto del fatto:

- che potranno iscriversi ai Centri gli anziani ultra 60enni residenti a Biella, fatta salva una quota (determinata dall'associazione) da riservare ai non residenti compatibilmente alla capienza massima consentita in ciascun Centro;
- che alle attività che si svolgono all'interno del Centro potranno aderire tutti gli iscritti, mentre alle attività di socializzazione organizzate con il contributo comunale (es. Gite) potranno aderire solo gli anziani residenti sia iscritti ai centri sia non iscritti;
- che per la gestione delle attività complementari che abbiano rilevanza commerciale, è necessario aderire ad una Associazione Nazionale, riconosciuta dal Ministero degli Interni, unica per tutti i Centri gestiti, salvo che l'Associazione selezionata abbia i requisiti per lo svolgimento delle attività complementari nel rispetto delle disposizioni e delle agevolazioni previste dal Decreto Legislativo n. 460/97, dalla Legge n. 383/2000 e n. 287/1991 e del Codice Civile;
- che per i primi due anni la proposta di gestione sarà sperimentale e riguarderà solo i Centri più rappresentativi (di seguito indicati), mentre a partire dal terzo anno, previo accordo tra le parti, la gestione si estenderà anche ai Centri minori con il riconoscimento dei costi di gestione attualmente in carico al Comune;

Atteso:

- che l'Associazione dovrà gestire la "governance" dei Centri pertanto la proposta progettuale potrà prevedere la gestione attraverso i propri organismi associativi e di coordinamento o altre modalità, fermo restando che per ciascun centro dovrà essere designato, tra gli anziani iscritti, secondo le modalità stabilite dall'associazione, un responsabile, un vice ed un segretario quali referenti dell'Associazione per ciascun centro;
- che l'Associazione dovrà monitorare costantemente l'attuazione di ciascuna azione messa in campo da ogni Centro, ponendo in essere tutte le iniziative opportune e necessarie al fine di garantirne la completa attuazione delle finalità previste dal progetto di gestione e dovrà presentare al Comune di Biella, la programmazione annuale dei centri e segnalare eventuali ostacoli tecnico amministrativi che ritardino o impediscano l'attuazione del progetto di gestione;

- che per quanto sopra riportato la gestione dovrà riguardare, inizialmente i seguenti Centri di Incontro :

⇒ Centro Incontro Anziani quartiere Vernato	Via Ivrea n.14
⇒ Centro Incontro Anziani quartiere Pavignano	Via Piedicavallo n. 14
⇒ Centro Incontro Anziani quartiere Centro	Via Delleani n. 34
⇒ Centro Incontro Anziani quartiere San Paolo	Via Trento n. 16/c
⇒ Centro Incontro Anziani quartiere Chiavazza	Via Gamba n. 5
- che la gestione riguarderà anche il salone sito nell'ex sede della Circonscrizione del quartiere San Paolo, Via Trento n. 16/c, che potrà essere concesso in uso, anche dietro corrispettivo, a soggetti terzi (associazioni, enti, ecc.) per l'organizzazione di piccole manifestazioni, convegni, feste, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza;
- che l'Associazione dovrà essere il referente unico per il Comune di Biella relativamente a tutte le attività, problematiche e richieste relative ad ogni singolo Centro di Incontro;
- che l'Associazione che gestirà, direttamente se in possesso dei requisiti ovvero tramite affiliata, l'esercizio delle attività complementari dovrà utilizzare tali introiti per l'ordinaria manutenzione (incluse le spese di pulizia) dei centri e per la promozione delle attività socializzanti di ciascun Centro ;

Dato inoltre atto che il Comune di Biella si impegna a:

- concedere i locali sede dei centri di incontro e gli arredi in dotazione, in comodato d'uso gratuito per il periodo di 2 anni rinnovabili per ulteriori 5, previo accordo tra le parti ed in forma scritta ;
- a pagare le utenze relative alle sedi: per i primi due anni le utenze verranno pagate direttamente dal Comune e verranno monitorati i consumi medi. Dal terzo anno di gestione, il Comune potrà chiedere all'Associazione il rimborso delle spese eccedenti la media, nell'ottica di una responsabilizzazione comune dei consumi;
- a sostenere le spese di straordinaria manutenzione preventivamente valutate ed autorizzate dai competenti Uffici Tecnici Comunali ;
- a riconoscere all'Associazione un contributo annuale, pari all'importo medio utilizzato dall'Assessorato nell'ultimo biennio, per l'organizzazione diretta degli eventi di socializzazione (incluse le gite) ed a ciò destinato, fatte salve le disponibilità di Bilancio e le risultanze in ordine alla verifica delle prestazioni effettuate ed al controllo di qualità previsto dalla vigente normativa , da effettuarsi con le modalità riportate nell'apposita convenzione.
- che all'Associazione competerà l'individuazione di un Responsabile Referente per il Comune per tutte le attività , problematiche e richieste relative ad ogni Centro di Incontro. A titolo esemplificativo si intendono quelle incombenze amministrative riconducibili, ove ricorra il caso, alle autorizzazioni sanitarie, alla predisposizione/ aggiornamento della relazione sul Piano di Sicurezza, Emergenza, Evacuazione ed a quant'altro sia previsto in materia di regolare funzionamento di centri aperti al pubblico

Ritenuto di individuare in anni due la durata della sperimentazione di tale modello gestionale, riservandosi nel contempo di verificare, attraverso gli strumenti che verranno indicati nella apposita convenzione tra le parti, la validità, l'efficacia e l'efficienza dell'intera operazione.

Considerato che ad esito della selezione e dell'individuazione dell' Associazione che avrà presentato la migliore "proposta di gestione" si dovranno valutare le modifiche da apportare al vigente Regolamento Comunale dei Centri d'Incontro Anziani

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di dare mandato al Dirigente del Settore Attività Sociali di predisporre, sulla base delle indicazioni operative e degli indirizzi generali descritti in premessa, un avviso di selezione rivolto ad Associazioni di Promozione Sociale regolarmente iscritte al Registro Nazionale ovvero al Registro Regionale ovvero al Registro Provinciale delle A.P.S. con almeno una sede operativa sul territorio della Provincia di Biella, ovvero ad Associazioni temporanee di Scopo appositamente costituite o a Raggruppamenti di Associazioni senza scopo di lucro, al fine di stipulare una convenzione per la gestione di una parte dei centri incontro sociali e culturali per anziani del Comune di Biella ;
 2. di dare atto che l'affidamento in gestione dei Centri Incontro Anziani ad una Associazione avrà carattere sperimentale per la durata di anni due, rinnovabili per ulteriori cinque, verificata , la validità , l'efficacia e l'efficienza del modello organizzativo ;
 3. che la partecipazione al bando da parte delle associazioni non vincola l'Amministrazione a sottoscrivere la convenzione se la proposta progettuale non risponde agli indirizzi indicati nel presente atto ;
 4. che la proposta progettuale dovrà altresì tenere conto delle esperienze gestionali e organizzative maturate nei vari Centri di incontro e dovrà valorizzarne le buone pratiche ;
 5. di dare atto che allo stato attuale , per le motivazioni riportate in premessa , le spese di gestione relative alle utenze ed alla manutenzione straordinaria rimangono a carico del Comune alle condizioni riportate in premessa e nell'Avviso ;
 6. di dare atto inoltre che nessun onere aggiuntivo al Bilancio Comunale discende dalla presente deliberazione oltre alle risorse che potranno essere destinate, nei bilanci di competenza , alle attività ricreative già abitualmente finanziate ;
 7. di dare mandato al Dirigente Responsabile per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari , conseguenti ed inerenti alla presente deliberazione;
 8. di dichiarare, con separata votazione favorevole, unanime, palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere alla pubblicazione dell'avviso entro il prossimo 30/05/2015.
-